**VIII giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone**

**IO SONO JOY. Un libro dal leggere (Luciana Pulcini)**

Una volta arrivati all'ultima pagina del libro “**Io sono Joy**” si rimane senza parole e un solo pensiero pulsa nel cuore e nella testa: “Tutti devono leggere questo libro”. Papa Francesco che ha accolto volentieri l’invito a scriverne la prefazione, lo definisce “Patrimonio dell'umanità” .*“Ci farà bene metterci al fianco di Joy e fermarci con lei sui “luoghi” del dolore inerme ed innocente. Dopo aver sostato lì, sarà impossibile rimanere indifferenti quando sentiremo parlare di battelli alla deriva, ignorati ed anche respinti dalle nostre coste.*

Quella di Joy è una storia autobiografica ma anche corale dei tanti fratelli e sorelle resi trasparenti, invisibili, relegati nei sotterranei della storia, a cui un mondo disumanizzato dalla cultura del profitto ha rubato tutto: la dignità, il corpo, l'anima, il futuro ed anche il nome. Quando Joy viene gettata sulla strada le impongono un altro nome: Jessica, dovrà assolutamente dimenticare il suo, Joy non esiste più. Di tutte le umiliazioni, i soprusi, le violenze atroci subite, questa viene vissuta come l'offesa più grande, le vengono cancellate la sua origine, la sua storia, la sua identità. All'abisso del male in cui agiscono i suoi aguzzini si contrappone l'incredibile forza di questa giovane ragazza, una forza atavica tipica delle donne della sua terra, una forza alimentata dalla fede in quel Dio che sin da bambina sente come un amico che abita in lei.

Quando finalmente approda nella comunità “Casa Rut” di Caserta e inizia la sua rinascita, potrà di nuovo gridare il suo nome Joy che significa gioia. Gioia di vivere, di amare, di donare, d'inventare ogni giorno la vita e la speranza.

Per una vita che ce la fa, ce ne sono tante altre di uomini, donne e bambini che si inabissano nello sterminato deserto del Sahara, nei lager libici, nelle profondità del “Mare Nostrum”, nelle strade del nostro mondo “civile”. Per questo la testimonianza di Santa Giuseppina Bakhita suona sempre viva ed attuale e la celebrazione della giornata dell’8 febbraio in sua memoria è un appello forte a mettere le vittime della tratta al centro di qualsiasi politica ed intervento, al centro delle nostre preghiere e nello stesso tempo richiama ognuno di noi al dovere di conoscere per meglio capire, come dice papa Francesco: “*Joy aiuta tutti noi ad aprire gli occhi, a conoscere per meglio capire. Spesso sono proprio loro, le vittime degli abusi più efferati, ad essere fonte inesauribile di supporto e di sostegno per le nuove vittime. I loro ricordi si rivelano come risorse informative di fondamentale importanza al fine di salvare altri giovani che versano nelle medesime condizioni*.”